

La centralità degli studenti

VALUTARE PER COMPETENZE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

di Tiziano Pera

Associazione "Il Baobab, l'albero della ricerca"

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'apprendimento è come la scrittura, un luogo del silenzio: diventa molto interessante però leggerne il testo come fosse quello di una canzone:

“Seconda stella a destra questo è il cammino, e poi dritto fino al mattino, poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è”.



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Chi di noi non ne evoca la musica? Una canzone è un contenitore di senso a cui ci affidiamo per seguire il cammino, perché



“poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è”..



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La DIDATTICA per COMPETENZE

LE PAROLE

Educazione, sapere, giacitura

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

EDUCAZIONE

dal latino “EDUCERE”

significa testualmente

“portare fuori, far uscire, dare alla luce, far nascere,
far sbocciare, sollevare, innalzare”



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Da qui si deduce che **EDUCAZIONE** è dare origine ad un processo che si configura come una serie di azioni e di riflessioni sulle azioni dispiegate nel tempo.
- E' ben di più che “formare” (dotare di forma è un atto che si esaurisce in tempi brevi) o “istruire” (ove l'azione manca di riflessione)
- E' *..partorire emancipazione (l'insegnante è la levatrice).*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

SAPERE

- *Sapere deriva dal latino “sapere” (letteralmente “gustare”, “assaporare” e figurativamente “esser saggio, aver senno, essere prudente, avveduto) e non da “scire” (conoscere, comprendere, essere consapevole, capire).*



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

*La questione non è accademica:
la didattica **PER COMPETENZE**
non si accontenta della conoscenza
né della comprensione,
Essa **mira alla sapienza**,
al **gusto** di lasciarsi "corrompere"
e permeare dall'alterità
(volto dell'altro).*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Il SAPERE è una conoscenza esperita, vissuta, che è "incorpata" in noi, cioè penetrata in noi fino alla nostra stessa radice biologica.
- Il sapere esce dal contesto di definizione della conoscenza per colonizzare la nostra psiche.
- Esce anche dal contesto di definizione del cognitivo per allargarsi al meta-cognitivo e per orientare l'azione esperta, costituendo premessa e sfondo ideale per la competenza.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

SAPIENZA

è allora la dote di chi possiede
sia la ricchezza di cognizioni
che la saggezza per orientarsi
a comportamenti armonici e sintonici
con l'ambiente
(ciò che oggi chiameremmo “cultura sistemica”
fondata però, in questo caso, su scelte valoriali).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La **sapienza è** un dato di fatto,
un patrimonio.....
non è solo disponibilità di conoscenza
(possesso di informazioni-nozioni), bensì
**dominio delle relazioni tra
informazioni-nozioni (concetti)
in relazione a contesti plurimi.**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- **CONOSCERE**: significa testualmente DIVENTARE CONSAPEVOLE DELLE RELAZIONI CHE ESISTONO TRA NOI E LA REALTA'.
- Si tratta di un verbo incoativo (che si riferisce all'inizio di una azione o di un processo) e come tale indica dunque più propriamente il **PRODURSI della conoscenza** più che la sapienza o competenza acquisita.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- **COMPETENZA**



- (dovrebbe chiamarsi “compitenza”): è il patrimonio di qualità (capacità culturale, morale o tecnica) necessarie per svolgere un compito (**agire** cioè **fare quello che si è deciso**).
- La competenza è un SAPERE che si definisce e manifesta in funzione di un compito. Il compito richiama i saperi e le risorse secondo un ordine funzionale alla scelta e all'azione.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Possiamo parlare di **COMPETENZA** *solo se e solo quando* passiamo

dal SAPER FARE al SAPER AGIRE

(G. Le Boterf)

- La competenza è la capacità di far fronte ad un compito mobilitando il proprio **SAPERE**, cioè riuscendo a ***mettere in moto***

e ad orchestrare

le proprie risorse interne (cognitive, affettive, volitive) e ***quelle esterne e disponibili in modo coerente e fecondo***



(M. Pellerrey)

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- La competenza **non risiede nella conoscenza delle risorse** da mobilitare, **ma** nell'azione che ne deriva: **nella mobilitazione stessa delle risorse** (sapere, saper fare, saper apprendere, saper agire, scegliere di agire e voler agire)
- La competenza produce e comporta la riflessione sull'azione, passaggio fondamentale perché sia trasferibile ad altri contesti.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Esistono competenze di base
(es. competenze di calcolo e di linguaggio);
- competenze tecnico-professionali
(saperi e tecniche procedurali),
- competenze trasversali
(abilità di diagnosi, di decisione, di problem solving ecc.).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

GIACITURA



Lavorare per competenza significa
“educare all’apprendimento”
(situato e desituato),
aiutare il parto delle idee, delle ipotesi, dei concetti,
delle possibili azioni
con la prudenza e l’accortezza dell’**archeologo**,
delicatamente, per RISPETTARE LA
GIACITURA dei saperi pregressi che sono
fondamento del venire alla luce di nuovi saperi.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Le competenze si costruiscono sulla base di CONOSCENZE esperite (saperi) e si esplicano sulla base di COMPORTAMENTI.
- I comportamenti coscienti consentono di svolgere COMPITI, RUOLI, FUNZIONI.
- E' dunque chiaro che possono esistere diversi livelli di coscienza dei propri comportamenti e cioè

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

*... definita una certa competenza,
essa può essere coniugata a differenti livelli
a seconda
della funzionalità richiesta alla prestazione
e dunque a seconda
della differente fascia d'età e di scolarità.*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Le competenze presuppongono il dominio di strutture mentali che consentono estrapolazioni.
- Non solo SAPER FARE, ma SAPER AGIRE (Le Boterf), saper combinare i vari indicatori della competenza (saper combinare le proprie risorse), saper pensare al processo del proprio apprendimento (Jonassen), decidere in situazione, valutare la propria performance

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- "ogni azione realizzata con competenza è il prodotto di una combinazione di risorse".
- Lo studente competente deve essere in grado di trovare la giusta combinazione di risorse: saperi esperiti, conoscenze, abilità, attitudini, fonti etc

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La DIDATTICA per COMPETENZE

GLI STRUMENTI

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

■ LA SCIENZA ***CANTA IL MONDO***

■ L'EDUCAZIONE ***LO DISEGNA***

■ LA DIDATTICA ***LO DIPINGE***

■ LO STUDENTE ***LO VIVE***

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La didattica per competenze si basa sui seguenti elementi strutturali:

- **CENTRALITA' DELLO STUDENTE**
- **CONTESTI DI SENSO (della vita, disciplinari, della Natura)**
- **DIDATTICA LABORATORIALE (esperienze)**
- **VERTICALITA' (di livello e di approfondimento)**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Per l'insegnante

- Occorre imparare ed insegnare ad avere **PAZIENZA**
- Non è importante fare laboratorio di cucina per ottenere una TORTA PERFETTA, quanto provare tutti i modi utili per ottenere questo stesso risultato!!!
- Per gustare appieno una TORTA occorre desiderarla: dobbiamo insegnare ad EDUCARE IL DESIDERIO per GUSTARNE APPIENO LA SODDISFAZIONE che ne verrà.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Occorre INCONTRARE *non* AFFRONTARE.
- Occorre ACCOMPAGNARE *non* PORTARE.



**L'insegnante apre la porta,
ma sono gli studenti
che scelgono o meno
di superarne la soglia.
È così anche nella EA**



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Questo comporta alcune scelte conseguenti e imprescindibili che sono proprie anche della EA:

- La DIDATTICA DELL'ALLEANZA
- La DIDATTICA DIALOGICA
- La DIDATTICA DELL'INNOVAZIONE

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La DIDATTICA DELL'ALLEANZA

tra docente, studente e ambiente di apprendimento
EA-SCUOLA-NATURA,
come rapporto privilegiato,
rinnovato orizzonte di senso
per un rapporto tra
didattica-insegnamento e apprendimento
che si dia TRAGUARDI DI COMPETENZA
ai diversi livelli di scolarità
(da qui uno degli aspetti della VERTICALITA')

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

la didattica non si esaurisce nel trasferimento di
CONOSCENZE e/o TECNICHE, ma
è vera ALLEANZA
(insegnante allenatore-ricercatore e setting)
ove l'ESPERIENZA è quella della
MESSA IN COMUNE tra docente e allievo,
tra studente e studente riferiti al loro AMBIENTE
(lavoro insieme).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La DIDATTICA DIALOGICA

*diretta conseguenza del paradigma dell'alleanza
fondata sulla centralità dello studente*

segna l'impegno ad assumere su di sé la RICERCA.

*Da qui i CONTESTI DI SENSO, da qui la DIDATTICA
LABORATORIALE (con l'impostazione che si fonda
sull'assunzione di responsabilità di scelta da parte dell'allievo nel
rapporto vissuto tra ESPERIMENTO, ESPERIENZA,
ESERCITAZIONE).*

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

La DIDATTICA DELL'INNOVAZIONE.

Si tratta di voltare le spalle alla
SCUOLA DEL PROGRAMMA
assumendo pienamente i canoni della
SCUOLA DELL'AUTONOMIA.

Significa cambiare i COMPORTAMENTI di
reciprocità (tra docenti e studenti) alla ricerca
della comune SAPIENZA.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.
Verbania 20/01/98

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La VALUTAZIONE per COMPETENZE

GLI INDICATORI

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Valutazione delle competenze

- Valutare il **profitto** è valutare ciò che è stato appreso di tutto quello che è stato insegnato.
- Valutare le **competenze** è valutare se e come lo studente sa agire in riferimento al modo reale, in un preciso contesto e poi in un contesto de-situato.
- La **valutazione delle competenze valuta anche il profitto**, ma non è vero il contrario.

T. Pera – Valutare per competenze – **TRAGUARDI DI COMPETENZA.**

| Scienze naturali e sperimentali | Scienze naturali e sperimentali |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. - Fa riferimento in modo pertinente alla realtà e all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. - Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. - Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dal discorso degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi. - Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. - Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico, in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. - Ha cura del proprio corpo, con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. | <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. - Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto. - Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambiente scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentali controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e / o fattuali. - Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della realtà quotidiana. - È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. - Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. - Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. - Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse. |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

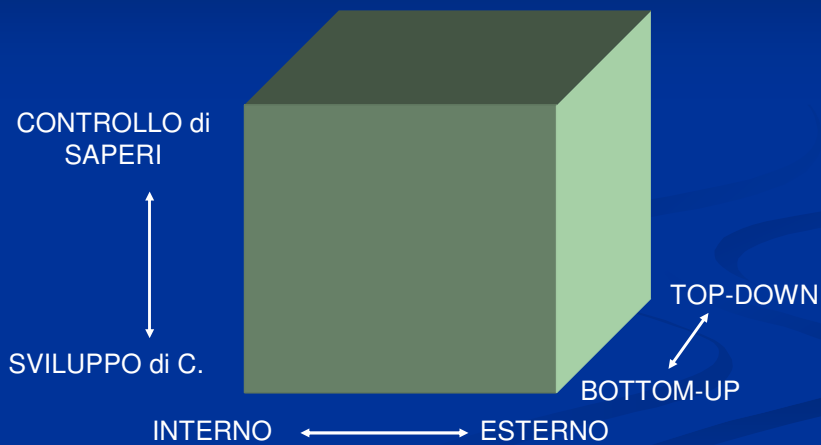
L'ORIZZONTE FENOMENOLOGICO DELLA C.

dalla **razionalità assoluta alla razionalità limitata**
dalla **logica della prestazione alla logica della formazione**
dalla **frattura soggetto-oggetto alla interazione soggetto-oggetto**
dalla **centralità dei dati empirici alla centralità dei significati**

L'ORIZZONTE RIFLESSIVO DELLA C.

dal **“conoscere per agire” al “conoscere sull'agire”**
dalla **separazione ricerca/azione al docente come ricercatore**
dalla **conoscenza tacita alla consapevolezza critica**

IL CUBO DELLA VALUTAZIONE



- VALUTARE comporta un PARAGONE TRA un PRIMA ed un POI riferito a INDICATORI che andiamo a misurare;
- Si VALUTA per differenza e dunque occorrono almeno due MISURAZIONI
- Per valutare la COMPETENZA occorre uscire dal contesto del PRIMO APPRENDIMENTO per vedere ciò che accade in contesto de-situato.

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'insegnante osserva l'allievo che lavora in un contesto dato rilevando

- il suo **metodo** di lavoro
- le **difficoltà** che incontra o le **sicurezze** che manifesta
- l'**interazione** con gli altri
- le **domande** che fa
- il **risultato** a cui giunge

Per valutare le competenze, l'insegnante osserverà l'allievo in un contesto emancipato (differente dal precedente) ricercandovi il "trascinamento" cosciente di alcuni **INDICATORI**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'iceberg degli **INDICATORI** di competenza



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- LA COMPETENZA non si cristallizza in una PRESTAZIONE: per valutarla occorre registrare contemporaneamente i diversi aspetti dell'iceberg (quelli visibili e quelli latenti);
- La Competenza si riferisce inizialmente ad un contesto primario e contingente, ma si sviluppa come paradigmatica di una padronanza trasferibile in altre situazioni (*vicino-lontano, nello spazio-nel tempo*)

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

L'iceberg degli INDICATORI di competenza

ABILITA'
CONOSCENZA
SAPERE
IMPEGNO
CONSAPEVOLEZZA e PADRONANZA
STRATEGIE METACOGNITIVE
RUOLO SOCIALE
IMMAGINE DI SE'
SENSIBILITA' AL CONTESTO

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

- Una volta che si è concluso l'intervento didattico occorrerà dunque costruire i contesti di estrapolazione
- bisognerà creare spazi di de-situazione delle competenze, cioè luoghi catalizzatori di ulteriore crescita in cui ciascun allievo sarà libero di creare il proprio percorso personale (consolidamento: giacitura della competenza).

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| MATERIA INSEGNAMENTO | Sigla | TITOLO ARGOMENTO | AUTORE |
|----------------------|-------|------------------|--------|
| | | | |

PARTE EMERGENTE DELL'ICEBERG

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|-----------------|---|------------------|
| ABILITA' | <i>Individua i problemi più significativi da indagare Svolge compiti a regola d'arte (esegue esperimenti) Formula ipotesi Struttura esperienze a partire da esperimenti</i> | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|---|---|------------------|
| CONOSCENZA | relativa ai linguaggi: rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati della sua esperienza (schemi, grafici, immagini, metafore, analogie, narrazioni) | |
| relativa alle nozioni=informazioni (presenza/assenza) | E' consapevole della necessità di usare un lessico (generale o convenzionale) intersoggettivo | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|---|--|------------------|
| SAPERE | E' consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni da studiare | |
| Gusto (stupore, piacere) | | |
| Conoscenza/abilità in contesto situato in contesto "altro" (estrapolazione locale/universale) | Utilizza abilità operative, progettuali, teoriche e manuali in diversi contesti laboratoriali | |
| | Prospetta soluzioni ed interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|---------------|--|------------------|
| SAPERE | Mette in luce il suo approccio scientifico alla realtà da modellizzare (variabili, costanti, ipotesi, sperimentazione, raccolta dati, interpretazione, valutazione, rilancio) | |

PARTE DELL'ICEBERG SUL PELO DELLA SUPERFICIE

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|---|---|------------------|
| IMPEGNO Non solo INTRINSECO, ma anche dipendente dalla adesione al contesto | Resistenza allo sforzo; Rispetto delle scadenze; Continuità. | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|---|--|------------------|
| MOTIVAZIONE Intrinseca Contestuale | E' pronto ad accettare le sfide Ricerca e accetta le sfide nel contesto dato.) | |

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' INTIMO

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|---------------------------------------|---|------------------|
| CONSAPEVOLEZZA Cittadinanza | Assunzione di responsabilità Capacità di scelta Giustificazione scelte | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|--|--|------------------|
| <p>STRATEGIE METACOGN.</p> <p>Consapevolezza di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento)</p> | <p>atteggiamento esplorativo (formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni);</p> <p>capacità di correlare nozioni (concettualizzazione);</p> <p>capacità di individuare procedure o strategie;</p> <p>capacità di costruire mappe giustificando le relazioni;</p> <p>capacità di individuare criteri di memorizzazione;</p> | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|--|--|------------------|
| <p>STRATEGIE METACOGN.</p> <p>Consapevolezza di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento)</p> | <p>capacità di individuare ed esplicitare criteri di riflessione sull'azione (analisi delle tappe cognitive, sperimentali, esperienziali);</p> <p>capacità di esporre criteri di valutazione della propria attività/iniziativa;</p> <p>capacità di pensare al processo che il pensiero svolge.</p> | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|-----------------------|---|------------------|
| RUOLO SOCIALE. | E' consapevole della necessità del confronto Sa correlare le teorie personali con le teorie scientifiche convenzionali. Consapevole del proprio ruolo, sa ascoltare i pareri altrui (competenza aperta al plurale) | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|-----------------------|---|------------------|
| RUOLO SOCIALE. | Sa adattarsi al colloquio Sa gratificare i contributi degli altri Sa condividere scelte collettive | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|----------------------------|---|------------------|
| IMMAGINE DI SE' | E' cosciente del proprio ruolo nel collettivo (identità e appartenenza); Sa difendere le proprie idee fino a prova contraria Sa giustificare le proprie scelte valutandone la portata relativa | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|----------------------------|---|------------------|
| IMMAGINE DI SE' | E' cosciente delle proprie possibilità strategiche Sa esplorare ipotesi divergenti | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

PARTE DELL'ICEBERG SOMMERSA o DEL SE' COLLETTIVO

| INDICATORI | INDICI | PRESENZA/ASSENZA |
|--|--|------------------|
| SENSIBILITA' AL CONTESTO Adesione all'ambiente di apprendimento | <i>cosciente</i> <i>critica</i> <i>collaborativa</i> <i>creativa-divergente</i> | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

AVVERTENZE PER L'USO

**RICONOSCERE GLI INDICATORI
COME STRUMENTI DI ANAMNESI**

**INTEGRARLI CON ALTRE
MODALITA' VALUTATIVE**

**RELATIVIZZARNE IL SIGNIFICATO
IN RAPPORTO AL CONTESTO
A CUI SI RIFERISCONO**

**PROGETTARE UN SISTEMA
DI INDICATORI A DIVERSI LIVELLI
DI APPROFONDIMENTO**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

IL RUOLO DEGLI INDICATORI IN UN PROCESSO AUTOVALUTATIVO

VALORIZZARE LA
DIMENSIONE DELL'AGITO

ANCORARE I RISULTATI
AD EVIDENZE EMPIRICHE

PREFIGURARE UNA
MAPPA DELLA QUALITA'

AVVIARE UNA RACCOLTA SISTEMATICA
DI DATI UTILE ALLA VERIFICA
DEI PROGETTI DI SVILUPPO

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

STANDARD DI QUALITA'

*“soglia di accettabilità in base a cui interpretare
le evidenze raccolte”*

Nuttall, 1994

DOMANDA
CHIAVE

**IN RIFERIMENTO A QUALE SOGLIA
attribuisco significato ai dati raccolti ?**

MODALITA' DI DEFINIZIONE
DEGLI STANDARD

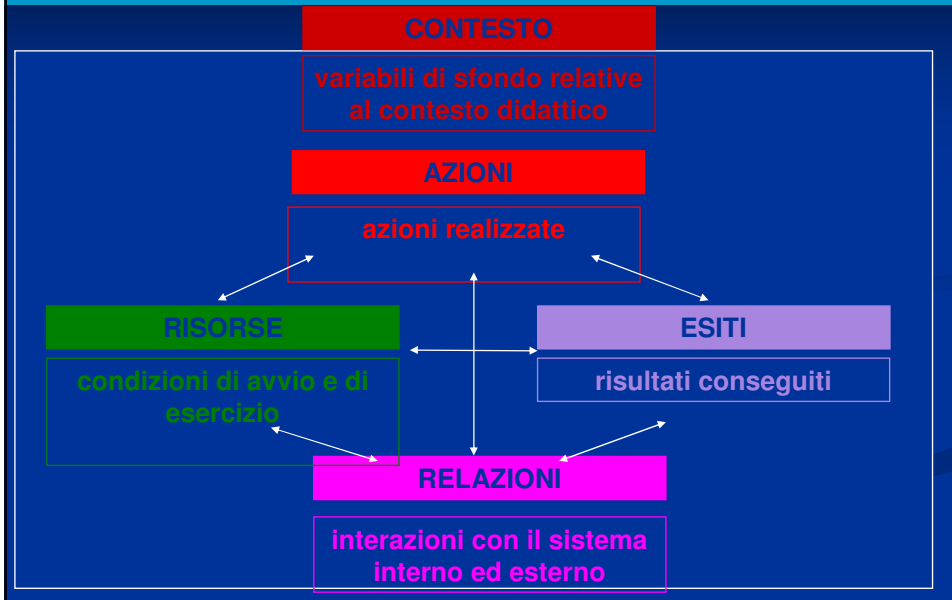
ASSOLUTO
(prestazione ottimale)

RELATIVO
TRA PIU' SOGGETTI
(prestazione media)

RELATIVO
NEL TEMPO
(prestazione pregressa)

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

RAPPRESENTARSI L'OGGETTO DI INDAGINE



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

| AMBITO DI INDAGINE | | CRITERIO DI QUALITA' | |
|--|-----------|----------------------|-----|
| INDICATORE DI QUALITA' | | | |
| DESCRIZIONE CONTESTI | | | |
| MODALITA' DI RILEVAZIONE | | | |
| INDICATORE | STRUMENTI | PRIMA | POI |
| | | | |
| | | | |
| CONSIDERAZIONI | | | |
| EVENTUALI DATI RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ANNI | | | |
| 1999/00 | 2000/01 | 2001/02 | |

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Troppo spesso nella valutazione si dice che...

*“E' molto, molto difficile
mettere d'accodo CUORE e cervello....”*

e Woody Allen aggiunge...

*“pensa che, nel mio caso,
non si rivolgono nemmeno la parola”*

Woody Allen in "Crimini e misfatti"

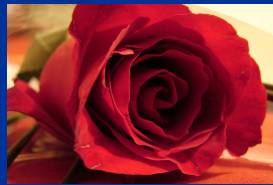
T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Eppure ...

" E' il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".



T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.

Questo è l'atteggiamento corretto
di chi lavora
perché i propri allievi
**si costruiscano le loro stesse
COMPETENZE.**

T. Pera – Valutare per competenze – dal programma allo studente.



Vi ringrazio per l'attenzione